Erika Zulliger-Grimm, pittrice e poetessa

Autor(en): **Maspero, Graziella**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (1994)**

Heft 36

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-815845

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Erika Zulliger-Grimm, pittrice e poetessa

Una circostanza fortunata mi ha permesso, dopo vari rinvii, di far visita ai signori Zulliger, a Sementina. Mi ero recata a vedere il nuovo centro di riabilitazione (a proposito... vi è anche un reparto di riabilitazione di neurologica, che speriamo possa essere messo a disposizione anche dei malati di Parkinson), così, dato che mi trovavo già sul posto.

Sono stata accolta con evidente piacere e molta cordialità. La signora Zulliger-Grimm, sulla settantina inoltrata, è malata da 5-6 anni.
Bernese di nascita, ha trascorso la sua infanzia e giovinezza a Berna. Di professione è stata decoratrice di vetrine, ha frequentato la scuola artistica di Vevey, poi ha vissuto ad Aarau e a Zurigo, e da 30 anni vive in Ticino.
Ha fatto dei magnifici quadri, dei lavori molto particolari, e con questi ha abbellito la sua casa, situata in un luogo tranquillo, nel verde, vicino al fiume e lontano dai rumori delle strade di traffico.
Ma la sua attività artistica non si limita alla pittura, un'altra attività in cui Erica Grimm eccelse è stata la creazione di disegni per stoffe e stampa di stagnole per imballaggi di cioccolata, destinate alle fabbriche di tutta Europa. Ha scritto numerose poesie ed ha ricevuto importanti onorificenze: l'Oscar del Golfo di Napoli, rilasciatole dall'Accademia internazionale S. Marco nel 1982, e, prima ancora, nel 1979, ricevette il III premio al X Concorso internazionale di poesia «Giuseppe Ungaretti». Non starò a dilungarmi, anche perché le mie conoscenze letterarie non sono tali da permettermi di giudicare, mi limiterò a riportare uno stralcio della prefazione che Nello Celio fece in occasione della pubblicazione fatta nel 1980 delle poesie oggetto di questo concorso, scritte dall'autrice in tedesco e tradotte in italiano da Ada Testorelli-Laffranchini:
«Non sono poesie quelle della Zulliger-Grimm attinte alla carità e raccolte in opuscolo per scopo di beneficenza. Tanto è vero che l'opera della Signora fu onorata da un premio in Campidoglio, soprattutto per la poesia ‹Millionen›, che riflette le sofferenze di una umanità sempre più scaduta nella considerazione dei valori umani per avvicinarsi a forme barbare che ci illudevamo superate. Questo grido ‹Millionen› è stato ascoltato nella città eterna, madre di antica civiltà, pure sconvolta dalla dissennata rivolta. Le altre poesie testimoniano di un animo non solo sensibile alle sofferenze, ma aperto ai valori della natura, alle cose semplici, domestiche, come la casa tra le vigne, i castelli, il fiume dall'eterno scorrere verso la foce attraverso il piano...». Da notare che l'intero ricavo di questa edizione è andato a favore della Fondazione Vita Serena, e questo testimonia la coerenza tra il pensiero ed i fatti di Erika Zulliger-Grimm.

Certo, l'età e la malattia le impediscono oggi di dedicarsi a queste attività artistiche come in passato; per lei e suo marito sono dei bellissimi ricordi, rappresentano un passato vissuto intensamente e con rara sensibilità. Intanto è in preparazione una nuova raccolta di poesie in tedesco che verrà data prossimamente alle stampe.

Erika Grimm e Walter Zulliger si sono incontrati per la prima volta durante una vacanza a Lugano. Si sono poi ritrovati a Zurigo dove Walter era impiegato in una banca, e costì hanno approfondito il loro legame e si sono sposati. Anche Walter sembra da qualche anno affetto dalla malattia di Parkinson, la diagnosi non è facile... Da giovane, quando era a Zurigo, ha cantato nella corale della «Pro Ticino» e... sorpresa... proprio nel periodo in cui c'ero anch'io... La sua fisionomia nel frattempo è cambiata (e anche la mia) per cui non ci siamo riconosciuti subito. È stato bello ricordare insieme persone e avvenimenti...
La loro vita si svolge ora in modo molto semplice, quasi sempre in casa a causa delle difficoltà motorie della signora Erika, che però non rinuncia a brevi passeggiate nel giardino di casa, fino alla strada che porta al fiume. Walter cura con amore il bel giardino, nel quale c'è persino una vasca coi pesci rossi, e coltiva un orticello, per i lavori più pesanti con l'aiuto del figlio che abita nelle vicinanze. L'altro figlio invece abita nella Svizzera interna.
La poesia che si vede pubblicata nelle due lingue è proprio «Millionen», quella grazie alla quale ha ricevuto un così prestigioso premio. Basti pensare che la stessa poesia è stata tradotta anche da Grytzko Mascioni e pubblicata recentemente su «Gazzetta Ticinese».

Le poesie di Erika-Zulliger Grimm sono state pubblicate nella raccolta bilingue «Kleine Perlenschnur» – «Piccola collana di perle», nel 1960, e nel 1980 sotto il titolo «Ein Tropf» – «Una goccia», scritte in tedesco dall'autrice e tradotte da Ada Testorelli-Laffranchini.

Chi fosse interessato ad averle può rivolgersi all'autrice: Erika Zulliger-Grimm, via Vallone 7, 6514 Sementina, tel. 092/27 18 04.

Graziella Maspero